

Verbale assemblea Straordinaria
Associazione di Promozione Sociale "A.P.S. VIVERE LA VITA E.T.S."
C.F.: 91120420723



L'anno 2024, il giorno 23, del mese di luglio, alle ore 19.00, presso la sede operativa in Via G. Luciani, 35, Altamura (BA) si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione di Promozione Sociale "A.P.S. VIVERE LA VITA E.T.S." per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Modifica dello Statuto richiesta dal RUNTS in data 06/06/2024 con protocollo n. 0274477 per ulteriori modifiche di adeguamento alla nuova disciplina dettata dal D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore).**

Assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra Vasilica Ghita, verbalizza il Sig. Alfonso Santomauro. Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con le modalità previste dello statuto, contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo e che sono presenti n° 6 soci su n° 7 iscritti nel libro soci, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita per la sua validità, nel rispetto di quanto stabilito dallo statuto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare e approvare ulteriori modifiche da apportare allo statuto in virtù di quanto richiesto dal RUNTS in data 06/06/2024 con protocollo n. 0274477 disposto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Facendo dunque riferimento alla lettera della norma, l'articolo 82 del CTS al comma 3, chiediamo che le modifiche statutarie di cui al periodo precedente siano esenti dall'imposta di registro in quanto hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative.

Al termine della lettura dello statuto, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica. A conclusione della lettura degli articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto modificato. L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto modificato che viene allegato al presente atto formandone parte integrante. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20.00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.



Il Presidente

L'Incaricato (*)
Anna Rita REDAVO
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Valentina SALICE

**ADEGUAMENTO STATUTARIO
DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
"A.P.S. VIVERE LA VITA E.T.S."**

**DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA
Articolo 1**

E' costituita, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del terzo Settore - Associazione di Promozione Sociale "A.P.S. VIVERE LA VITA E.T.S." organizzazione di utilità sociale che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica. Assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'associazione si impegna ad usare, nella denominazione, in qual si voglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione, "A.P.S. VIVERE LA VITA E.T.S."

L'Associazione ha sede legale attualmente in Altamura (BA) alla via Bari 33 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia mediante delibera del Consiglio Direttivo. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera dell'Assemblea dei soci senza modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è illimitata.

**DISCIPLINA
Articolo 2**

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, del Codice Civile e della Legislazione vigente. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. L'associazione ha un ordinamento ispirato a principi di democraticità e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati; le cariche sociali sono elettive e gratuite.

**FINALITA' - OGGETTO
Articolo 3**

L'Associazione di Promozione Sociale (APS) denominata "A.P.S. VIVERE LA VITA E.T.S." non ha fini di lucro, neanche indiretti, ed opera esclusivamente per finalità di solidarietà e utilità sociale a favore di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, che hanno ispirato

L'Associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Articolo 4

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'Associazione persegue interessi collettivi e fini di utilità sociale con le sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo attraverso lo svolgimento continuato di attività di promozione sociale prevalentemente rivolte a persone in condizione di svantaggio e fragilità psico-fisica e socio-sanitaria particolarmente invalidanti (demenze, gravi patologie mediche e non autosufficienza, emarginazione sociale ed abbandono, degrado o grave disagio economico - familiare) e alle famiglie di questi, a loro volta in condizioni di obiettivo disagio connesso alla presa in carico del familiare anziano e in stato di disagio economico.

STRUMENTI

Articolo 5

L'associazione si avvale di ogni strumento utile atto a raggiungere le finalità prefissate promuovendo una serie di servizi, quali: sportelli informativi, segretariato sociale con espletamento di pratiche varie, consulenza psicologica, servizi sociali, psicologici, sanitari, riabilitativi, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, di prevenzione, di promozione del benessere psico-fisico, corsi formativi, socio-educativi, ricreativi, sportivi-ludico motori, al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti pubbliche e privati, ONG aventi scopi analoghi o connessi ai propri. Promuovere azioni di studi e ricerche, di informazione e sensibilizzazione, attraverso convegni, workshop, seminari, congressi, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione rivolte a persone e ad Enti locali, regionali, provinciali, nazionali ed Europei; mettere a disposizione la struttura e l'assistenza logistica

dell'associazione a persone, gruppi di persone o altre associazioni per favorire e sviluppare idee e progetti con creazione di rete e di collaborazione.

Creazione di siti, pagine web, blog, social network e notiziari per promuovere la propria attività nel rispetto della dimensione umana.

L'Associazione potrà, inoltre, svolgere qualsiasi altra attività culturale come musicale, canto, teatro ecc. o ricreativa e compiere qualsiasi operazione necessaria e utile per il migliore raggiungimento dei propri fini, così come potrà, al solo scopo di realizzare autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche di natura commerciale.

L'Associazione, per il perseguimento degli scopi sociali, si avvarrà prevalentemente delle attività prestate, in forma volontaria, libera e gratuita, dai propri associati, a cui possono affiancarsi, per specifiche iniziative e manifestazioni, persone non associate che operino comunque in forma volontaria, libera e gratuita.

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

L'associazione potrà inoltre avvalersi, in casi di necessità e per apporti di competenze specifiche, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

SOCI

Articolo 6

Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti coloro che condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno. Possono chiedere di essere ammessi come Soci le persone fisiche mediante inoltro di domanda scritta sulla quale decide senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità, impegnandosi a versare la quota associativa che è uguale per tutti e non differenziata.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. La delibera è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Nel caso di rigetto della domanda il direttivo, entro 30 giorni deve comunicare la motivazione della non ammissione all'interessato.

I Soci sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

CLASSIFICAZIONE DEI SOCI

SOCIO FONDATORE - Sono Soci Fondatori le persone che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo

SOCIO ORDINARIO — Sono coloro i quali per via domanda di ammissione, e relativa accettazione da parte del Consiglio direttivo, entrano a far parte dell'Associazione.

SOCIO SOSTENITORE — Sono coloro che partecipano solo occasionalmente, alle iniziative ed ai servizi offerti dall'associazione, dietro eventuale versamento di contributo ai singoli corsi, eventi, manifestazioni o altri servizi.

SOCI VOLONTARI - Sono coloro che oltre ad usufruire dei servizi e a partecipare alle attività proposte dall'Associazione, garantiscono la loro disponibilità, da concordare in fase di adesione, a collaborare come volontari nell'organizzazione delle attività sociali e nelle attività di manutenzione e monitoraggio dei percorsi.

SOCIO ONORARIO - Sono quelli che per la frequentazione dell'associazione o per aver contribuito economicamente o esercitato attività in favore dell'Associazione stessa ne hanno sostenuto lo scopo e la Sua valorizzazione.

I requisiti per essere accolti come soci sono i seguenti: • avere la necessaria idoneità psico-fisica in relazione all'attività da svolgere e siano in possesso dei seguenti requisiti: onestà,

correttezza, rigore morale. • aver compiuto la maggiore età • aver sottoscritto per accettazione il presente statuto • aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento ed uso dati personali • aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione.

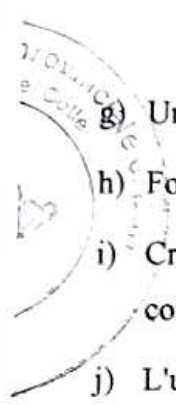
PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. La qualità di socio si perde per:

- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, tale recesso avrà decorrenza immediata, fermo restando l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale;
- Espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;
- Decesso.
- Svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Associazione o comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Associazione.

Costituisce causa di sospensione e/o esclusione:

- a) La sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale. Sarà effettuata una sospensione per coloro i quali siano stati condannati per gli stessi reati, anche con sentenza non passata in giudicato.
- b) L'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze e l'alcolismo.
- c) L'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi.
- d) Una qualsiasi misura di sicurezza.
- e) L'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'art. 416 bis C.P.
- f) Una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Associazione o alla sua azione.

- 
- g) Una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti presso i quali si presta servizio.
 - h) Formare un'Associazione con le stesse finalità.
 - i) Creare "consigli direttivi" senza autorizzazione in seno ad un gruppo operante in una città come sede secondaria all'associazione.
 - j) L'utilizzo di fondi devoluti all'associazione senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione.
 - k) Ogni iniziativa locale presa da un socio o un gruppo di soci senza aver prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo della sede centrale.
 - l) Raccogliere fondi senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione.
 - m) Utilizzo delle divise, tesserini o altro materiale riconducibile all'Associazione al di fuori delle attività svolte da essa e comunque senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.
 - n) Scioglimento dell'associazione.

DOVERI DEI SOCI

Tutti i Volontari in organico presso l'Associazione hanno il dovere di:

- a) prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto ed il Regolamento interno dell'Associazione.
- b) sottoscrivere la quota associativa annua.
- c) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione.
- d) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Associazione.
- e) rispettare i turni di sei vizio concordati con i Responsabili dell'Associazione.
- f) impegnarsi a trovare un sostituto in caso di impedimento ad esser presente, di comunicare ai Responsabili con un preavviso di 48 ore la mancata sostituzione; consapevoli del fatto che un diverso comportamento porterebbe danno al servizio ed alle persone che ne usufruiscono.
- g) impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione dei servizi, secondo il programma ed il calendario stabiliti dall'Associazione.
- h) accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo.
- i) mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti.
- j) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti,

- k) persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio.
- l) di prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.
- m) di riferire al Consiglio Direttivo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti.
- n) prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio Direttivo.

QUOTA SOCIALE

Ogni socio è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Essa è annuale. I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali perdono la qualità di soci.

RISORSE ECONOMICHE - PATRIMONIO - BILANCIO

RISORSE

Articolo 7

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti e quote associative;
- b) eredità, donazioni e legati pervenuti all'associazione;
- c) dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionali;
- f) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- g) donazioni e lasciti testamentari;
- h) rendite patrimoniali;
- i) attività di raccolta fondi;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- k) ogni altra attività ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017

I proventi delle attività non possono, essere divisi in nessun caso, tra gli associati, anche in forma indiretta.

PATRIMONIO

Articolo 8

L'Associazione ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili composti e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 117/2017 troncando l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

BILANCIO

Articolo 9

I documenti di bilancio dell'associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

L'Associazione ha l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari annualmente così come previsto dall'art. 13 e 87 del D. Lgs 117/2017 e delle relative norme di attuazione, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari. I bilanci sono predisposti dal Consiglio direttivo e approvati dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositati presso la sede dell'associazione almeno 20 giorni prima dell'assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

Il bilancio consultivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno. L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 10

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.
- d) organo di controllo
- e) organo di revisione

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge ed al presente statuto, obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante. L'Assemblea può essere ordinaria e

straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

In particolari e l'assemblea ha, il compito:

- Delibera modifiche allo Statuto
- Elegge il Consiglio Direttivo.
- Esamina e approva i bilanci preventivi e consuntivi
- Delibera lo scioglimento dell'Associazione
- Approva la relazione annuale del Presidente sull'andamento dell'Associazione
- Approvare il programma annuale di attività proposto dal Consiglio Direttivo
- Approvare il Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo
- Approvare o respingere le domande di ammissione degli aspiranti aderenti, rigettate dal Consiglio Direttivo

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'Assemblea non può essere convocata in seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale. Ogni socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per l'approvazione e le modificazioni dello statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il 75% (settantacinque per cento) degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice-presidente

o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario, e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 12

RUOLO

- Programmazione e attuazione dei progetti
- Direzione tecnica, amministrativa e gestionale dell'Associazione
- Gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione
- Delibera l'ammissione e la decadenza dei soci
- Redigere il Regolamento contenente le norme per il funzionamento dell'Associazione
- Redigere il programma di lavoro annuale dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Rappresenta legalmente l'associazione
- Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali
- Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Associazione
- Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.
- Nomina: Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere.

I ruoli di:

PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il consiglio direttivo sia in caso di convocazione ordinaria che straordinaria.

VICE PRESIDENTE

Sostituisce il Presidente in caso di assenza;

Svolge funzioni di Tesoriere (incaricato della gestione contabile e amministrativa) in caso di assenza.

SEGRETARIO

Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci;

Provvedere al disbrigo della corrispondenza;

Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

TESORIERE

E' incaricato della gestione contabile e amministrativa.

Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti.

Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato nella redazione dei verbali dal Segretario. Qualora fosse assente il Presidente del Consiglio direttivo, la riunione verrebbe presieduta dal Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a undici, incluso il Presidente che è eletto direttamente dall'Assemblea attraverso la votazione.

Sono eleggibili per il Consiglio Direttivo e per la carica di Presidente tutti Soci in regola con le norme associative.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari i per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Vice-presidente e il Segretario, il quale svolge anche le funzioni di Tesoriere, ove quest'ultima figura non venga nominata dal Consiglio Direttivo.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili nei mandati a seguire. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri i del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma, tramite affissione in Sede. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice-presidente o, in assenza di quest'ultimo, da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Assemblea può eleggere un collegio di Probiviri, in numero massimo di Ore, che dura in carica tre anni, cui demandare secondo modalità da stabilirsi la vigilanza sulle attività dell'Associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

PRESIDENTE - ORGANO DI CONTROLLO – ORGANO DI REVISIONE

Articolo 13

PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'assemblea e dura in carica tre anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegarli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare, compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntivo annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione che saranno sottoposti in Assemblea.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi e gli eventuali compensi, nel rispetto dell' Art 10 comma 1, lettera d) e comma 6, lettere b) , c] ed e) del D.Lgs. 460/97.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal Vice-presidente.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017. L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui l'art. 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ORGANO DI REVISIONE

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ESERCIZIO SOCIALE **Articolo 14**

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs 117/17, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

SCIoglimento **Articolo 15**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 16 **Assicurazione**

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortuni, e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2007.

Articolo 17 **Libri sociali**

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

NORME FINALI **Articolo 18**

Per quanto non contenuto nel presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Letto, approvato, confermato e sottoscritto: seguono firme dei soci sull'allegato "foglio presenze verbale assemblea associazione".

